

COMUNE DI ALA

PROVINCIA DI TRENTO

CONVENZIONE PER IL PIANO GIOVANI DI ZONA 4 VICARIATI DEI

COMUNI DI ALA, AVIO, BRENTONICO, MORI E RONZO-CHIENIS

Comune di Ala, con sede in Ala (TN) p.zza S. Giovanni 1, rappresentato dal

sindaco pro tempore p.i. Claudio Soini, nato ad Ala (TN) il 05.06.1960,

domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene

nel presente atto in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale

n. 80 di data 22.12.2015, divenuta esecutiva a termini di legge, codice fiscale

85000870221

Comune di Avio, con sede in Avio (TN) p.zza Vittorio Emanuele III 1,

rappresentato dal Sindaco pro tempore dott. Federico Secchi, nato a

Rovereto (TN) il 15.05.1981, domiciliato per la sua carica presso la residenza

comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della

deliberazione consiliare n. 88 di data 22.12.2015, divenuta esecutiva a

termini di legge, codice fiscale 00110390226

Comune di Brentonico, con sede in Brentonico (TN) via Fabio Filzi n. 35,

rappresentato dal Sindaco arch. Christian Perenzoni, nato a Limburg

(Germania) il 27.11.1971, domiciliato per la sua carica presso la residenza

comunale il quale interviene nel presente atto in esecuzione della

deliberazione consiliare n. 77 di data 21.12.2015, divenuta esecutiva a

termini di legge, codice fiscale 00126690221

Comune di Mori, con sede in Mori (TN) via Scuole n. 2, rappresentato dal

Sindaco geom. Stefano Barozzi, nato a Rovereto (TN) il 22.08.1976,

domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il quale interviene

nel presente atto in esecuzione della deliberazione consiliare n. 61 di data

28.12.2015, divenuta esecutiva a termini di legge, codice fiscale

00124030222

Comune di Ronzo Chienis, con sede in Ronzo Chienis (TN) via Teatro

13/B, rappresentato dal Sindaco Pièra Benedetti, nata a Pannone (TN) il

04.12.1952, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale il

quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione

consiliare n. 45 di data 30.11.2015, divenuta esecutiva a termini di legge,

codice fiscale 00342900222

PREMESSO CHE

- l'art. 13 della L.P. 14.02.2007, n. 5 - Sviluppo, coordinamento e promozione

delle politiche giovanili... - ha istituito il fondo provinciale per le politiche

giovanili, per promuovere azioni positive a favore dell'infanzia,

dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti

civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire

lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità

della vita dei giovani;

- l'articolo 6 della citata Legge provinciale prevede che i comuni, quali

soggetti delle politiche giovanili, possano operare attraverso i "piani giovani

di zona";

- con propria deliberazione n. 1161 del 14 giugno 2013, la Giunta provinciale

ha approvato i "criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e

d'ambito";

- nel recepire gli indirizzi provinciali nell'ambito delle politiche giovanili, i

comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis hanno avviato, già nel

corso dell'anno 2005, un proprio percorso comune, finalizzato ad attivare

azioni positive a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia e

alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e

propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini;

- nel corso della riunione tenutasi ad Ala il giorno 14.09.2005, è stato

costituito il Tavolo del confronto e della proposta del Piano giovani di zona

dei comuni aderenti, che contano una popolazione complessiva, alla data del

31.12.2014, di 27.859 abitanti residenti;

- è intenzione dei Comuni sottoscrittori della presente convenzione definire i

reciproci rapporti in modo da poter assicurare al meglio, per quanto di

competenza, il raggiungimento degli obiettivi del Piano giovani di zona.

Tutto ciò premesso e considerato parte integrante della presente

convenzione, ai sensi dell'articolo 59 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, tra le

parti si conviene e si stipula quanto segue

ART.1 OGGETTO

I Comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo-Chienis, di seguito chiamati

"Comuni aderenti" o, più semplicemente, "Comuni", in attuazione dell'articolo

6, comma 1, lett. b) della L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 – Sviluppo,

coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio

civile provinciale... - intendono disciplinare, con il presente atto, i rapporti fra i

Comuni stessi per la realizzazione del Piano Giovani di Zona dei Quattro

Vicariati a favore delle proprie comunità, secondo le modalità contenute

nell'atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili, approvato con

deliberazione della Giunta provinciale n. 2174 di data 11/10/2013 e della

deliberazione della Giunta Provinciale n. 1161 di data 14/06/2013,

contenente "Modifica e sostituzione dei "Criteri e le modalità di attuazione dei

piani giovani di zona e d'ambito".

Il Piano rappresenta lo strumento di cui il territorio dei Comuni si avvale "ai fini di promuovere, valorizzare e incentivare le politiche giovanili, creare una cultura delle politiche giovanili incentivando le iniziative a favore dei giovani o organizzate dai giovani, osservando la condizione giovanile del territorio, diventando stimolo per le istituzioni e la cittadinanza attiva, lavorando sulla costruzione dell'autonomia, aprendo alla dimensione globale senza dimenticare il locale e le proprie radici."

I principali attori del Piano sono:

- Il Tavolo del confronto e della proposta;
- L'Ente capofila e la relativa struttura organizzativa per la gestione amministrativa e contabile;
- Il Referente istituzionale;
- Il Referente tecnico-organizzativo.

ART. 2 ENTE CAPOFILA

I Comuni aderenti, per la durata della presente convenzione, individuano nel Comune di Ala il Comune capofila del Piano giovani di Zona dei Quattro Vicariati. Compete all'Ente capofila la gestione amministrativa e contabile degli adempimenti derivanti dal PGZ. A tal fine l'ente capofila individua all'interno della propria organizzazione l'unità a cui demandare l'assolvimento di tali compiti.

ART. 3 OBIETTIVI

Il Piano giovani di Zona dei Quattro Vicariati fa propri gli obiettivi precisati dalle Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento nei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito", ossia:

- restituire protagonismo ai giovani attraverso la promozione di cittadinanza e rappresentanza quale spazio non simulato dove sperimentare realmente la capacità dei giovani di costruire una società migliore;
- creare e, laddove già esistano, moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuovi orizzonti di senso;
- attivare le risorse presenti sul territorio, affinché la comunità possa esprimere pienamente la sua competenza nell'accompagnamento dei giovani specialmente nei "momenti critici" dell'esistenza (adolescenza, orientamento, accoglienza, passaggio scuola-lavoro, raggiungimento dell'indipendenza economica, formazione di una nuova famiglia, ecc.); si evidenzia, a questo proposito, l'importanza di prevenire comportamenti a rischio dei giovani e eventuali propensioni verso varie forme di devianza;
- cogliere e accogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime sotto forma di aspettative consapevoli e non ancora consapevoli, di desideri individuali e collettivi;
- individuare gli orientamenti e le proposte atti a migliorare la qualità della vita dei giovani e degli adulti nell'ambiente nel quale sono inseriti. La logica cui è improntato il lavoro induce a privilegiare le soluzioni che possono essere generate solo da un'azione congiunta fra giovani e adulti;
- delineare gli elementi essenziali, sul piano culturale, metodologico, organizzativo, utili a ricavare un modello di lavoro che consenta non solo di mantenere e di dare continuità al dialogo intergenerazionale, ma anche di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati;
- promuovere il protagonismo e la responsabilizzazione dei giovani favorendo

lo sviluppo dell'autonomia e l'aumento delle opportunità di transizione alla

vita adulta;

- offrire opportunità di scambio culturale con giovani di diverse nazioni, al fine

di promuovere politiche di pace e interculturalità;

- favorire l'accesso ad esperienze significative e formative nell'ambito della

famiglia, degli amici, del gruppo di pari che permettano di acquisire nuove

competenze in ambito non formale.

ART. 4 PIANO OPERATIVO GIOVANI (POG)

L'atto di programmazione ed attuazione del PGZ è il "Piano operativo

giovani" (POG), contenente la pianificazione annuale degli interventi a favore

del mondo giovanile.

Il POG è predisposto dal Tavolo, in coerenza con le priorità e le principali

aree di intervento individuate dal PGZ e, a cura del Referente istituzionale, è

immediatamente trasmesso all'unità organizzativa appositamente individuata

all'interno dell'ente capofila per la presentazione della domanda di

finanziamento alla Provincia.

Il POG è approvato dall'Ente capofila, al fine dell'assunzione dei relativi

impegni contabili, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del

finanziamento da parte della Provincia.

Le azioni e attività progettuali previste dal POG fanno riferimento all'anno

solare in cui esso è stato approvato dalla competente struttura provinciale e

devono essere ultimate entro l'anno medesimo, eccezion fatta per i progetti

pluriennali e considerando la facoltà di chiedere una deroga della durata

massima di tre mesi.

Ciascuno degli enti partecipanti alla presente convenzione dà attuazione ai

progetti di propria competenza previsti dal POG e supporta gli altri soggetti

del Piano per la realizzazione delle attività di loro competenza nell'ambito del

rispettivo territorio.

Per progetti non prevedibili durante la definizione del POG e non rinviabili

all'anno successivo, potranno essere predisposti ed approvati "progetti fuori

POG".

Eventuali "progetti di rete" con altri Piani giovani di zona e/o d'ambito,

dovranno essere espressamente approvati da tutti i soggetti firmatari della

presente convenzione.

ART. 5 REFERENTE ISTITUZIONALE

I Comuni aderenti nominano quale Referente istituzionale del Piano Giovani

di zona il/la sig.ra Michela Speziosi, nella sua qualità di assessore di merito

del Comune capofila.

Il Referente potrà essere sostituito con l'assenso espresso di tutti i soggetti

firmatari della presente convenzione.

Il Referente istituzionale, come previsto dai "Criteri e modalità di attuazione

dei piani giovani di zona e d'ambito" dovrà essere, comunque, di norma, un

amministratore del Comune capofila.

Il Referente rappresenta in modo unitario gli interessi del Tavolo, curando le

istanze che questo intende presentare all'esterno; mantiene i rapporti

istituzionali con la struttura provinciale competente in materia di politiche

giovanili; convoca le riunioni del Tavolo, stabilendo l'ordine del giorno;

presiede il Tavolo; coordina e gestisce le dinamiche del Tavolo; partecipa

agli incontri e ai momenti formativi promossi dalla struttura provinciale

competente in materia di politiche giovanili a favore dei referenti istituzionali.

ART. 6 TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA

Il Tavolo del Confronto e della Proposta è composto dagli assessori alle politiche giovanili dei comuni aderenti e /o consiglieri delegati, membri di diritto, nonché da soggetti rappresentativi delle diverse espressioni della comunità, che, a vario titolo, sono in contatto e/o operano a favore delle realtà giovanili del territorio.

Il Tavolo costituisce uno strumento di dialogo e proposta che risponde esclusivamente delle azioni promosse dal Tavolo stesso e raccolte nel documento prodotto dal PGZ, denominato Piano Operativo Giovani. Il Tavolo non svolge un'azione di coordinamento delle iniziative a favore del mondo giovanile di tutto il territorio interessato dal PGZ, ma di raccordo fra le idee progettuali inserite nel Piano Operativo Giovani (POG).

Il Tavolo promuove, all'interno del proprio territorio, la cultura delle politiche giovanili, in particolare attraverso:

- la promozione dell'analisi dei bisogni territoriali al fine di determinare la loro rilevanza;
- l'individuazione delle priorità e delle principali aree di intervento;
- la definizione degli indirizzi e l'assunzione delle decisioni strategiche ed operative necessarie per la costruzione e l'attuazione del Piano Operativo Giovani (POG);
- l'attivazione di tutte le risorse che il territorio è in grado di mettere in campo;
- la qualificazione della spesa, attraverso la riduzione delle aree di sprechi e duplicazioni degli interventi;
- la formulazione della proposta di Piano Operativo Giovani (POG) entro il termine stabilito;

- la formulazione di proposte di "progetti fuori POG" e progetti di rete ai sensi

del precedente articolo 4;

- l'assunzione del compito di monitoraggio ed accompagnamento delle attività programmate nel Piano Operativo Giovani (POG).

Il Tavolo assume quindi un ruolo propositivo, sollecitando la progettualità del territorio e attivando processi di progettazione partecipata.

Composizione e funzionamento del Tavolo sono disciplinati dal Regolamento interno adottato dal Tavolo stesso.

Tale organismo, per la componente degli amministratori degli Enti aderenti, assolve anche alla funzione di cui al 2° comma dell'art. 59 del D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L (forme di consultazione).

ART. 7 REFERENTE TECNICO-ORGANIZZATIVO

Il Referente tecnico-organizzativo è nominato dal Tavolo, sulla base delle risultanze della procedura di cui al comma 2., per un periodo di almeno tre anni.

Il Referente tecnico-organizzativo è, di norma, individuato in una persona fisica, a seguito di selezione che tenga conto almeno del radicamento nella realtà territoriale del Piano e delle capacità relazionali. Costituirà criterio di preferenza nella nomina l'avvenuta partecipazione al percorso formativo di "Esperti in dinamiche e politiche giovanili" organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, documentata da apposito attestato.

In sede di prima applicazione della presente convenzione, tenuto anche conto delle preannunciate modifiche provinciali in materia di politiche giovanili, l'incarico di referente tecnico potrà essere affidato, mediante appalto, a cooperativa sociale che indichi, quale persona fisica incaricata

delle relative funzioni, un soggetto in possesso dei requisiti previsti al precedente comma 2.

Il Referente tecnico è formalmente incaricato dal Comune capofila o da altro ente indicato dalla Provincia. L'incarico deve prevedere l'obbligo del referente di partecipare agli incontri e ai momenti formativi organizzati dalla struttura competente in materia di politiche giovanili.

Le funzioni del Referente tecnico-organizzativo sono quelle descritte nei "Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito" approvati con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 1161 del 14 giugno 2013, e nello specifico:

- curare gli adempimenti inerenti al funzionamento del Tavolo (es. invio convocazioni, verbali, preparazione materiali necessari per gli incontri, diffusione di informazioni, realizzazione database);

- curare la raccolta e l'istruttoria dei progetti, nonché la redazione del Piano Operativo Giovani (POG) annuale, una volta che i progetti sono stati approvati dal Tavolo;

- supportare i responsabili dei progetti nella fase di esecuzione (es. diffondere informazioni per l'adesione ai progetti a livello sovra-comunale, assistere nell'organizzazione delle attività operative per la realizzazione dei progetti, fornire indicazioni per eventuali collaborazioni);

- supportare i membri del Tavolo e i soggetti responsabili dei progetti nei rapporti con l'ente capofila (es. rapporti finanziari in base alle direttive fornite dal capofila, raccolta delle informazioni in fase di rendicontazione);

- curare le informazioni inerenti allo svolgimento dei singoli progetti approvati dal Tavolo al fine del monitoraggio;

- diffondere tra i membri del Tavolo e sul territorio buone pratiche ed esperienze significative anche extra-territoriali;

- mantenere e sviluppare la rete del Tavolo e del territorio;

- partecipare agli incontri e ai percorsi formativi promossi dalla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili;

- garantire l'adempimento alle indicazioni operative fornite dalla struttura provinciale competente in materia di politiche giovanili.

I Comuni aderenti si impegnano a coprire eventuali spese riferite al Referente tecnico-organizzativo che non dovessero essere coperte dal contributo PAT.

ART. 8 RAPPORTI FINANZIARI

I Comuni aderenti si impegnano a garantire la copertura finanziaria della spesa derivante dal POG, secondo quanto previsto dai "Criteri e modalità di attuazione dei Piani giovani di zona e d'ambito" approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013, garantendo in particolare la copertura almeno del 20% del disavanzo complessivo del "Piano operativo giovani" (POG) riferito a quell'anno, e del 10% del disavanzo di ogni singola azione progettuale.

A tal fine ciascun Comune dovrà provvedere annualmente a stanziare nel proprio bilancio la somma corrispondente ad 1 (un) euro per abitante sulla base dei dati anagrafici del 31 dicembre dell'anno precedente.

Eventuali maggiori entrate a finanziamento delle attività del POG, non previste nel piano medesimo e non aventi specifica destinazione, saranno utilizzate per sostenere equamente tutte le azioni progettuali del Piano.

Eventuali minori entrate rispetto a quelle previste dal POG dovranno essere

compensate con maggiori risorse da parte del soggetto attuatore

dell'iniziativa.

I rappresentanti dei Comuni aderenti informeranno il Tavolo circa l'eventuale

disponibilità a prevedere finanziamenti dei progetti eccedenti le percentuali di

copertura previste obbligatoriamente dai "Criteri e modalità di attuazione dei

Piani giovani di zona e d'ambito" approvati con deliberazione della Giunta

provinciale n. 1161 del 14 giugno 2013.

I Comuni aderenti alla presente convenzione si impegnano a versare, entro

60 giorni dalla richiesta dell'Ente capofila, che sarà inoltrata dopo la formale

approvazione del rendiconto del POG da parte della PAT, la rispettiva quota

di partecipazione.

Compete al Comune capofila provvedere all'accertamento dei finanziamenti

provinciali per il sostegno dei "Piani giovani di zona", a valere sul fondo

provinciale per le politiche giovanili di cui all'Art. 13 della L.P. n° 5 del 14

febbraio 2007, alla ripartizione dei medesimi fra i soggetti attuatori del Piano,

ad esclusione della quota destinata al finanziamento della spesa per il

referente tecnico-organizzativo, nonché effettuare, nei termini previsti dai

"Criteri e modalità di attuazione dei piani giovani di zona e d'ambito", la

rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse,

in stretta collaborazione con gli altri Comuni aderenti. A tale proposito gli Enti

aderenti si impegnano a fornire tempestivamente tutta la documentazione o

le informazioni necessarie.

ART. 9 GESTIONE PROGETTI

La gestione dei singoli progetti del POG è affidata ai soggetti proponenti

(Comuni, associazioni, soggetti diversi) che provvedono a tutti gli

adempimenti necessari (es.: impegni di spesa, incarichi, pagamenti, richiesta di preventivi, effettuazione di ritenute d'acconto, rendicontazione al Referente tecnico-organizzativo, altre attività tecnico-amministrative ed organizzative connesse al progetto non demandabili all'ente capofila).

La gestione di eventuali iniziative nate dalla progettualità del Tavolo e che prevedano la partecipazione e il coinvolgimento di più soggetti, può essere affidata, al Comune capofila o ad altro soggetto partecipante al Tavolo, fatti salvi eventuali obblighi che la legge pone in capo ai singoli enti.

Il Comune capofila in relazione a tutte le attività del POG si impegna a curare, oltre ai rapporti con la Provincia Autonoma di Trento, il coordinamento economico-finanziario con i comuni aderenti alla convenzione che partecipano con una loro quota al progetto.

I Comuni e i soggetti gestori dei diversi progetti si impegnano a dare massima disponibilità e collaborazione al Referente tecnico-organizzativo affinché lo stesso possa svolgere al meglio i propri compiti, nonché al Comune capofila e alla struttura amministrativa dallo stesso individuata per l'adempimento degli obblighi di natura amministrativa e contabile.

È cura dei rappresentanti al Tavolo dei singoli Comuni promuovere i progetti e la comunicazione all'interno del proprio ente di appartenenza al fine di assicurare la buona riuscita delle iniziative programmate.

La custodia e la gestione dei beni mobili acquistati nell'ambito del Piano è affidata al soggetto attuatore del singolo progetto, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria ed è tenuto alla riconsegna ai Comuni finanziatori alla conclusione del progetto stesso, in modo tale che i beni rimangano a disposizione del "Piano giovani di zona".

ART. 10 DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha scadenza al 31 dicembre 2019. Dovrà essere comunque garantita la conclusione di tutti i progetti inseriti nel POG con eventuale scadenza successiva.

Ciascun comune aderente potrà recedere durante il periodo di validità della convenzione con istanza adottata con delibera consiliare.

Il recesso dovrà essere comunicato a tutti i soggetti firmatari della presente convenzione entro il mese di ottobre ed avrà decorrenza dal 1 gennaio dell'anno successivo alla comunicazione. Se la comunicazione di recesso viene effettuata dopo il mese di ottobre, il recesso avrà decorrenza a decorrere dal 1 gennaio del secondo anno successivo.

ART. 11 MANCATO RISPETTO OBBLIGHI CONVENZIONALI

Il Comune capofila, qualora riscontri che i Comuni aderenti non adempiono nei tempi stabiliti agli obblighi finanziari di cui all'art. 8 della presente convenzione, contesta l'inadempienza a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, pec, interoperabilità o altro analogo mezzo, diffidando ad adempiere entro un termine preciso.

Qualora l'inadempimento determini la perdita di contributi e di risorse o l'impossibilità di realizzare una determinata iniziativa, resteranno a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti, nel limite del danno effettivamente patito.

ART. 12 CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria nell'ambito del Tavolo del Piano giovani di zona.

Qualora la risoluzione in tal senso non sia possibile, la questione verrà devoluta ad un collegio arbitrale composto da un rappresentate di ciascuno dei comuni partecipanti alla convenzione e da due componenti nominati rispettivamente dal Consorzio dei comuni trentini e dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, che deciderà in maniera definitiva.

ART. 13 SPESE RELATIVE ALLA CONVENZIONE

Le spese relative alla stipula della presente convenzione vengono assunte dai Comuni in parti eguali.

Agli effetti fiscali le parti dichiarano che il presente atto è esente dall'imposta di bollo (trattandosi di atto scambiato tra Enti Pubblici territoriali) in base all'art. 16 della Tabella B) allegata al D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e s.m. ed è da considerarsi come atto non avente contenuto patrimoniale e quindi soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco del Comune di Ala

p.i. Claudio Soini - firmato in modalità digitale

Il Sindaco del Comune di Avio

dott. Federico Secchi - firmato in modalità digitale

Il Sindaco del Comune di Brentonico

arch. Christian Perenzoni - firmato in modalità digitale

Il Sindaco del Comune di Mori

geom. Stefano Barozzi - firmato in modalità digitale

Il Sindaco del Comune di Ronzo-Chienis

Piera Benedetti - firmato in modalità digitale

Il sottoscritto dott. Gian Andrea Moz, Segretario Comunale

ATTESTA

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005 che il presente documento, composto da n. 15 fasciate, è copia conforme, in tutte le sue componenti, all'atto informatico originale firmato digitalmente dai signori:

- Soini Claudio – Sindaco di Ala, firmato in data 23/02/2016.
- Barozzi Stefano – Sindaco di Mori, firmato in data 22/02/2016
- Secchi Federico – Sindaco di Avio, firmato in data 13/01/2016
- Perenzoni Christian – Sindaco di Brentonico, firmato in data 17/02/2016
- Benedetti Piera, Sindaco di Ronzo Chienis, firmato in data 23/02/2016

Si rilascia in carta libera, ai fini amministrativi.

Ala, 23/02/2016

Il Segretario Comunale
dott. Gian Andrea Moz





DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

24 febbraio 2016

Dati firme

Firmatario 1

Numero di serie: 10304B452411E76B4A4989D57765A5B8

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: SOINI CLAUDIO

Numero di serie del DN: IT:SNOCCLD60H05A116C

Nome: CLAUDIO

Cognome: SOINI

DN Qualifier: 14625813

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 30/07/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 29/07/2018 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 23/02/2016 16.43.43

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1

Data verifica (UTC time): 24/02/2016 08.17.35

Esito: Verifica Corretta

Firmatario 2

Numero di serie: 151D4A1A26F11BD880AEEB7C82C8C4C0

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: BAROZZI STEFANO

Numero di serie del DN: IT:BRZSFN76M22H612E

Nome: STEFANO

Cognome: BAROZZI

DN Qualifier: 11855738

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 16/04/2013 00.00.00

Certificato valido fino al: 15/04/2016 23.59.59

Attributi Firmati



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

24 febbraio 2016

Data e ora della firma: 22/02/2016 09.43.45

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 24/02/2016 08.17.35
Esito: Verifica Corretta

Firmatario 3

Numero di serie: 15D958D02EE991A6D57D70FF9EEB9F47

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: SECCHI FEDERICO

Numero di serie del DN: IT:SCCFRC81E15H612B

Nome: FEDERICO

Cognome: SECCHI

DN Qualifier: 14416023

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 27/05/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 26/05/2018 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 13/01/2016 09.12.10

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 24/02/2016 08.17.35
Esito: Verifica Corretta

Firmatario 4

Numero di serie: 4E5887E24E72B6A0E5DBDCA6646C6A6B

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: PERENZONI CHRISTIAN

Numero di serie del DN: IT:PRNCRS71S27Z112S

Nome: CHRISTIAN

Cognome: PERENZONI

DN Qualifier: 12051098

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Elenco dei principali dati relativi alla Firma

24 febbraio 2016

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni
La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC
Certificato valido dal: 03/06/2013 00.00.00
Certificato valido fino al: 02/06/2016 23.59.59
Attributi Firmati
Data e ora della firma: 17/02/2016 10.41.52

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 24/02/2016 08.17.35
Esito: Verifica Corretta

Firmatario 5

Numero di serie: 5F29000B2B08DAF70734DB76EF744366

Soggetto

Stato: IT

Organizzazione: non presente

Nome comune: BENEDETTI PIERA

Numero di serie del DN: IT:BNDPRI52T44G313K

Nome: PIERA

Cognome: BENEDETTI

DN Qualifier: 15096159

C.A. Emittente

Stato: IT

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Unità Organizzativa: Certification AuthorityC

Nome comune: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Policy Information List

Policy Information

Policy ID: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Policy Qualifier List

Policy Qualifier

Policy Qualifier ID: 1.3.6.1.5.5.7.2.1

Documentazione tecnica: <https://ca.arubapec.it/cps.html>

Qualified Certificate Statements

Il certificato è qualificato conformemente alla direttiva europea 1999/93/EC

Il certificato è conservato dalla C.A. per 20 anni

La chiave privata associata al certificato è memorizzata in un dispositivo sicuro conforme alla direttiva europea 1999/93/EC

Certificato valido dal: 30/12/2015 00.00.00

Certificato valido fino al: 29/12/2018 23.59.59

Attributi Firmati

Data e ora della firma: 23/02/2016 15.22.52

signingCertificateV2: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Algoritmo di Digest: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
Data verifica (UTC time): 24/02/2016 08.17.35
Esito: Verifica Corretta